

funzione che non dovrebbe essere propria del deputato.

Ma si dice: dobbiamo pur tener conto dei sacrifici che voi fate. Eh, signori miei, la vita pubblica non è altrimenti che una vita di sacrifici nè possiamo chiedere allo Stato che compensi e risarcisca tutte le nostre spese. È un grande onore, una grande dignità, un grande pregio quello di rappresentare la nazione. È ben giusto che noi incontriamo un qualche sacrificio. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Spetta di parlare all'onorevole Cesare Nava che ha presentato il seguente emendamento:

« Ritornare al testo ministeriale sostituendo al 2° comma, il seguente:

« I deputati che godano sui bilanci sopra indicati stipendio, retribuzione, assegno fisso o pensione, hanno diritto ad una indennità annuale di lire 2,000 con decorrenza come sopra ».

Non essendo presente l'onorevole Cesare Nava, s'intende che vi abbia rinunciato.

*Voci. La chiusura! La chiusura!*

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, chiedo se sia appoggiata.

*(È appoggiata).*

Essendo appoggiata, metto a partito la chiusura.

*(È approvata).*

Ora viene l'emendamento dell'onorevole Campi da lui presentato insieme con gli onorevoli Faelli, Dell'Acqua, Pastore, De Luca, Berti, Bignami, Cameroni, Micheli, Taverna:

« Ripristinare il testo ministeriale ».

L'onorevole Campi ha facoltà di svolgerlo.

CAMPI. Tenendo conto delle condizioni della Camera, ritiro il mio emendamento, e mi associo alle considerazioni che ha svolte l'onorevole Alessio.

PRESIDENTE. L'onorevole Montresor ha proposto il seguente emendamento:

« Aggiungere dopo il primo comma:

« Ogni altra prestazione a vantaggio dello Stato o delle sue amministrazioni deve essere gratuita ».

MONTRESOR. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Rimane l'emendamento aggiuntivo degli onorevoli Dari e Giovanni Amici, di cui do lettura.

« Prima dell'ultimo comma, aggiungere questa disposizione:

« Il deputato, che abbia rinunciato al posto di professore per tenere l'ufficio di deputato,

può, quando cessa da questo ufficio, essere richiamato al precedente suo posto, al quale il ministro è in facoltà di provvedere interinalmente per supplenza ».

Non essendo presente l'onorevole Dari, anche questo emendamento s'intende ritirato.

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di esprimere il suo avviso circa i vari emendamenti che sono stati mantenuti.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Degli emendamenti presentati, quello dell'onorevole Della Porta fu ritirato fin da ieri.

L'onorevole Chimienti ha dichiarato che non insiste nel suo. È stato ritirato quello dell'onorevole Montresor. Risponderò ora partitamente sui diversi emendamenti che sono stati mantenuti.

Il primo, che è stato ampiamente svolto, è dell'onorevole Sonnino: il quale vorrebbe sostituire in parte all'indennità fissa una medaglia di presenza per i deputati che intervengano alle sedute.

Dichiaro francamente che non mi sento di consigliare alla Camera d'approvare questo sistema. Mi par poco decoroso che il deputato, entrando da una porta ed uscendo dall'altra, possa farsi registrare per prendere le 25 lire. *(Benissimo!)*

D'altronde, non dobbiamo arrivare al punto di supporre che il deputato sia indotto a venire in Roma a fare il suo dovere per le 25 lire, e che manchi a questo suo dovere, se le 25 lire non ci sono. Ciò, del resto, costituirebbe una contabilità così umiliante, che molti di noi cercherebbero d'entrare alla Camera senza esser visti, affinché non si dica che vadano a prendere le 25 lire. *(Approvazioni).*

Prego l'onorevole Sonnino di non insistere su questa forma di indennità, la quale credo che ripugnerebbe alla grande maggioranza della Camera.

L'onorevole Sonnino propone poi di aggiungere alle somme di cui si debba tener conto gli assegni degli Ordini civile e militare di Savoia.

Ora, l'Ordine civile di Savoia è anteriore allo Statuto e fu istituito per decreto di Carlo Alberto. Coloro che ne sono insigniti sono sessanta in tutto il regno; ed in quest'aula credo ve ne sia uno solo: l'onorevole Luzzatti.

Si tratta di un'onorificenza che non è data dal Governo; ma è conferita, con votazione a scrutinio segreto, dal Consiglio del-